

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018 verbale n. 2 Sa/2018	pagina 1/6
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 7 febbraio 2018, prot. n. 17104, tit. II/cl. 6/fasc. 1 anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / *entra alle ore 10.50*
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per relazionare in merito ai punti **5 a)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 24 gennaio 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Ricerca:**
 - a)** convenzione per l'attivazione di due percorsi di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII
 - b)** convenzione per collaborazione alla ricerca con istituzioni estere nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII
 - c)** criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2018
- 5. Didattica e formazione:**
 - a)** attivazione dell'offerta formativa a.a. 2018/2019, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico
 - b)** master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2016-2018 (IV edizione) e 2017-2019 (V edizione): rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza
- 6. Personale:**
 - a)** autorizzazione a risiedere fuori sede
- 7. Relazioni internazionali:**
 - a)** accordo con China Education Association for International Exchange (CEAIE)
- 8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a)** protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions 2017/2018
 - b)** protocollo di intesa con il Comune di Venzone
 - c)** protocollo di intesa con il Comune di Altìlia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018
verbale n. 2 Sa/2018

pagina 2/6

d) protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Consigliera regionale di Parità del Veneto e Università venete

e) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna

9. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- il 13 febbraio 2018 è stata inaugurata presso l'ex Cotonificio di Santa Marta una **mostra dal titolo Venezia di Carta**, organizzata a cura della dott.ssa Alessandra Ferrighi. La mostra, che ha già riscosso un notevole interesse anche da parte della stampa, raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per la città di Venezia non giunti a realizzazione e conservati presso l'archivio progetti. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico e ritraggono la resistenza al rinnovamento in diverse porzioni di città. Oltre alla mostra è stata realizzata anche una guida omonima con l'utilizzo dei materiali dell'archivio;

- l'1 marzo 2018 verrà inaugurata una **mostra** nelle gallerie del rettorato ai Tolentini **dedicata a Giuseppe Samonà**, uno degli architetti più noti e influenti del Novecento italiano. Attivo come progettista, teorico e didatta, Samonà è stato direttore e rifondatore dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (luav) dal 1945 al 1972. Si tratta di una mostra particolarmente importante perché riguarda anche la riforma dell'ateneo in termini contemporanei;

- a fine anno verrà inaugurata una **mostra dedicata a Carlo Aymonino**, una figura di primaria importanza nel panorama dell'architettura italiana contemporanea che ha svolto un ruolo fondamentale nella storia recente dell'ateneo. I materiali documentari dell'archivio dello studio Carlo Aymonino e Gabriella Barbini riguardanti l'ultima parte dell'attività dell'architetto è stata recentemente donata dagli eredi all'Università luav in seguito alla chiusura definitiva dello studio;

- è in programmazione anche una **mostra sul '68 all'Università luav**. Tale mostra sarà organizzata a maggio in concomitanza con il quinto decennale e comprenderà una serie di materiali principalmente di natura fotografica;

- sta proseguendo il lavoro di **programmazione della prossima edizione dei Wave** sul tema dei centri storici italiani come modello di vita. Si stanno selezionando 26 Comuni in tutta Italia su cui incentrare i workshop e con cui stipulare un'apposita convenzione. L'organizzazione è stata avviata con grande anticipo rispetto agli anni scorsi e anche l'iscrizione degli studenti stranieri è già stata aperta.

Su questo tema c'è stata anche una manifestazione di interesse da parte di Ferrovie dello Stato soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra stazioni minori e centri storici. Nel territorio italiano esistono infatti migliaia di stazioni dismesse o sottoutilizzate che potrebbero invece essere impiegate per attività sociali a favore dei centri storici;

- sono in corso di definizione gli ultimi dettagli della **proposta di modifica statutaria**, che verrà sottoposta all'attenzione del senato accademico presumibilmente nella seduta del mese di marzo per una prima valutazione.

Successivamente si aprirà una fase di consultazione dei sindacati e di coinvolgimento della comunità scientifica dell'ateneo in un'apposita assemblea.

Al termine delle consultazioni lo statuto verrà riportato in senato accademico nella seduta di aprile per la sua approvazione definitiva prima dell'invio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Miur a sua volta dovrebbe esprimersi entro il mese di giugno in modo da permettere l'avvio della nuova struttura con l'inizio del prossimo anno accademico;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018
verbale n. 2 Sa/2018

pagina 3/6

- il Miur ha proposto all'Università Iuav l'attivazione di una **laurea professionalizzante sulla curatela dei giardini storici**. Si tratta di un percorso non ancora esistente nel territorio nazionale su una tematica di un qualche interesse considerato che l'Italia è sede di numerosi giardini storici.

Tale laurea dovrebbe essere attivata da un consorzio tra due o tre università, avente come capofila Iuav, e sulla base di un finanziamento assicurato per un congruo numero di anni. I requisiti minimi per l'attivazione di questo tipo di percorso sono meno vincolanti rispetto ai normali corsi di studio di primo e secondo livello;

- è stato siglato un **accordo di finanziamento con la Fondazione di Venezia** per il triennio 2018-2020 per avviare una collaborazione avente come oggetto la realizzazione di attività di produzione culturale e percorsi di ricerca scientifica e tecnologica finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa e un **addendum all'accordo** riguardante un contributo liberale **per la realizzazione del Welcome Design Workshop 2018**.

Per l'attuazione dell'accordo la Fondazione di Venezia metterà a disposizione dell'Università Iuav un contributo erogativo per il triennio 2018 – 2020 suddiviso come segue:

€ 200.000,00 (duecentomila/00) per l'anno 2018

€ 200.000,00 (duecentomila/00) per l'anno 2019

€ 200.000,00 (duecentomila/00) per l'anno 2020

per un totale di € 600.000,00 (seicentomila/00) minimo.

Il contributo erogato dalla Fondazione di Venezia deve essere utilizzato:

a) il 50% per finanziare percorsi di ricerca scientifica e tecnologica finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa a scelta di Iuav e comunque preventivamente concordati con Fondazione di Venezia;

b) il 50% per finanziare attività di produzione culturale e percorsi di ricerca scientifica e tecnologica finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa da concordarsi con Fondazione di Venezia, con specifico riferimento a necessità legate a progettualità avviate dalla Fondazione di Venezia quali M9, OCSE, VEDE, progetti per i giovani e attività inerenti alla Casa dei Tre Oci.

Secondo quanto previsto dall'addendum all'accordo, la Fondazione mette inoltre a disposizione dell'Università Iuav l'importo risultante dalla chiusura del conto dedicato alla Rete "Venice Excellence Design" pari a € 24.002,82, come contributo liberale per la realizzazione del Welcome Design Workshop 2018.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Alberto Ferlenga.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 24 gennaio 2018 (rif. delibera n. 11 Sa/2018/Dg-ai)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 24 gennaio 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 12 Sa/2018/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Ricerca:

a) convenzione per l'attivazione di due percorsi di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII (rif. delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione in oggetto rispettivamente con l'azienda Like srls - Events and communication e l'azienda Vitrociset Belgium Sprl secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) convenzione per collaborazione alla ricerca con istituzioni estere nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII (rif. delibera n. 14

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018
verbale n. 2 Sa/2018

pagina 4/6

Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione in oggetto con Universidad Católica del Norte (Cile) e Technical University of Loja (Ecuador) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

c) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2018 (rif. delibera n. 15 Sa/2018/Arsbl)

alle ore 10.50 entra il prof. Aldo Aymonino

delibera all'unanimità di:

1) ripartire tra i dipartimenti una parte dei fondi di ricerca e riservarne una quota da dedicare alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo dipartimento unico. In particolare al fine di dotare la nuova struttura di congrue risorse per avviare una seria programmazione dei propri obiettivi scientifici delibera di non distribuire agli attuali dipartimenti un importo di € 100.000 dei fondi per la ricerca, rimettendoli nella disponibilità della nuova struttura;

2) approvare i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2018 illustrati in premessa.

Qualora la risultanza dell'applicazione di tali criteri dia luogo ad una minore assegnazione di assegni di ricerca al dipartimento di culture del progetto rispetto ai sei richiesti a cofinanziamento dal progetto di dipartimento di eccellenza approvato dal Miur, tale minore assegnazione dovrà essere integrata dai fondi ricerca 2018 assegnati al dipartimento stesso;

3) stabilire che le procedure di assegnazione dei fondi e degli assegni di ricerca ai docenti e ai ricercatori dei dipartimenti debbano concludersi entro la data di disattivazione dei dipartimenti ossia presumibilmente entro il 30 settembre 2018, eventuali fondi di ricerca e assegni di ricerca non attribuiti entro tale data rientreranno nella disponibilità dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono i seguenti professori:

Carlo Magnani, il quale ritiene che, considerate le prospettive future, convenga accantonare una determinata cifra per l'avvio della fase di insediamento del dipartimento unico con la definizione di strategie di ricerca, che per ora risulta frammentata, alle quali parteciperà tutto l'ateneo;

Laura Fregolent, la quale ritiene che la costruzione del nuovo passi attraverso a degli investimenti e all'individuazione di alcuni temi che siano trasversali e innovativi, anche al fine di costruire un'identità.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale sottolinea che il passaggio al dipartimento unico sarà molto impegnativo anche per un lavoro accurato di definizione della missione e dell'identità dentro una condizione di specialità che va dimostrata

5. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa a.a. 2018/2019: programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (rif. delibera n. 16 Sa/2018/Adss/programmazione didattica)

esprime parere favorevole in merito a:

1) la programmazione degli accessi dei corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2018/2019 secondo le numerosità riportate in premessa, mantenendo invariata la numerosità in ingresso degli studenti non comunitari residenti all'estero anche per i due corsi di studio della classe L-17;

2) gli assetti didattici dei corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2018/2019 e l'impiego delle risorse nel limite del budget assegnato e degli importi definiti per i compensi;

3) il calendario didattico, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame secondo l'ipotesi b) del calendario sopra

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018 verbale n. 2 Sa/2018	pagina 5/6
--	------------

riportato.

Nel corso della discussione intervengono i seguenti professori:

Antonella Cecchi, la quale rileva che il dacc ha proposto una sostanziale riprogettazione dell'intero percorso formativo della magistrale in architettura per il nuovo e l'antico in considerazione del numero delle richieste in costante calo e della necessità di iniziare ad applicare le indicazioni emerse dal tavolo di discussione sulla filiera di architettura.

Nel corso della riflessione avviata in dipartimento è emersa la necessità di proporre un nuovo percorso maggiormente orientato alla conservazione per vedere se possa essere più attrattivo. Senza cambiamenti il rischio è di rimanere in una posizione di stallo con un trend negativo.

Per quanto riguarda i cosiddetti contratti di eccellenza rileva che in dipartimento sono presenti due ricercatori di tipo a) il cui incarico scadrà a fine dicembre e per i quali sarà necessario prevedere un contratto di alcuni mesi per concludere le attività didattiche del primo semestre del prossimo anno accademico.

In merito alla proposta di prevedere due appelli d'esame per sessione propone che venga fissata dagli uffici il primo appello, a cui tutti gli studenti devono iscriversi, e che i docenti si impegnino a definire la seconda data. Gli studenti segnaleranno al proprio organo di rappresentanza i casi in cui questa possibilità non venga garantita;

Laura Fregolent, la quale ritiene che il tentativo di innovazione del dacc risponda in modo positivo anche alle richieste che erano state fatte dal senato accademico rispetto ad alcune filiere. Bisogna partire fin d'ora a ragionare sul futuro e lavorare immediatamente sul cambiamento per reagire rispetto agli elementi di criticità.

Per quanto riguarda le sessioni d'esame rileva che se gli studenti chiedono di fissare due appelli significa che non tutti i docenti in questo momento li garantiscono. Se si decide di fissare d'ufficio solo il primo appello, per riuscire a raccogliere la valutazione del corso da parte degli studenti in modo completo bisogna prevedere che tutti gli studenti si debbano iscrivere a questo appello e compilare il questionario;

Aldo Aymonino, il quale, considerato il successo delle iscrizioni alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio e le richieste nel settore del restauro, ritiene doveroso il tentativo del dacc di modificare un corso di studi che per ora risulta in sofferenza.

Per quanto riguarda gli appelli d'esame propone che sia fissato dagli uffici un primo appello con l'obbligo per i docenti di prevedere un secondo appello a distanza di non meno di 10 e non più di 45 giorni l'uno dall'altro;

Ezio Micelli, il quale rileva che si è intervenuti tempestivamente su una situazione che presentava dei problemi, promuovendo un'azione di riforma alla quale ha aderito perché dimostra di voler mettere mano a fenomeni strutturali. Se si vuole dimostrare la capacità di essere reattivi si deve intervenire immediatamente.

In futuro ci si deve abituare ad intervenire in velocità su ciò che si propone per la didattica e la ricerca sfruttando la dimensione dell'ateneo e privilegiando il principio della reattività. Le piccole dimensioni di luav devono agevolare una certa flessibilità, non si può avere la rigidità di un grande ateneo e le dimensioni di uno piccolo;

Carlo Magnani, il quale rileva che sono sempre stati fatti due appelli d'esame per ogni sessione. Non è detto che fissando subito le due date degli appelli gli studenti vengano agevolati. Propone che tutti i docenti debbano garantire due appelli, ma che la seconda data possa essere stabilita successivamente dal docente stesso.

Il senato degli studenti deve prendersi le proprie responsabilità e segnalare le inefficienze della docenza.

Rileva infine che per quanto riguarda i corsi di studio in pianificazione non è stato seguito l'auspicio della razionalizzazione espresso dal senato accademico

b) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2016-2018 (IV edizione) e 2017-2019 (V edizione):

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 febbraio 2018 verbale n. 2 Sa/2018	pagina 6/6
--	------------

rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (rif. delibera n. 17 Sa/2018/Adss/master e career – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'affidamento degli incarichi di insegnamento per il quarto semestre (a.a. 2017/2018) della IV edizione del master in oggetto secondo quanto riportato nell'allegato alla delibera di riferimento

6. Personale:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede (rif. delibera n. 18 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione del prof. Guido Borelli e del dott. Gabriele Monti a risiedere fuori sede a partire dall'anno accademico 2017/2018

7. Relazioni internazionali:

a) accordo con China Education Association for International Exchange (CEAIE) (rif. delibera n. 19 Sa/2018/Adss/relazioni internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions 2017/2018 (rif. delibera n. 20 Sa/2018/Adss)

b) protocollo di intesa con il Comune di Venzone (rif. delibera n. 21 Sa/2018/rettorato)

c) protocollo di intesa con il Comune di Altiglia (rif. delibera n. 22 Sa/2018/rettorato)

d) protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Consiglieria regionale di Parità del Veneto e Università venete (rif. delibera n. 23 Sa/2018/rettorato)

e) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna (rif. delibera n. 24 Sa/2018/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.40**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 11 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 24 gennaio 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 24 gennaio 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 24 gennaio 2018.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. **12** Sa/2018/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 18 gennaio 2018 n. 16 Progetto di ricerca DEcision support for Adaptation pLan (acronimo iDEAL), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 (call for proposal 2017 _ Standard+), responsabile scientifico Prof. Francesco Musco (Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi): autorizzazione alla partecipazione dell'università luav al progetto e alle conseguenti variazioni del budget autorizzatorio 2018 (ARSBL/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

decreto rettorale 26 gennaio 2018 n. 33 Master biennale di secondo livello European Postgraduate Masters in Urbanism - EMU - strategies and design for cities and territories a.a. 2017-2019: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/ss)

decreto rettorale 26 gennaio 2018 n. 35 Proposta di rinnovo del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning dell'Università luav di Venezia per gli anni accademici 2018/2020 (ADSS/master/vp)

decreto rettorale 26 gennaio 2018 n. 36 Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica fra Università luav di Venezia e Camera Nazionale della Moda Italiana (ADSS/lb)

decreto rettorale 30 gennaio 2018 n. 38 Workshop invernali "A week with..." a.a. 2017-18: conferimento diretto di incarico di insegnamento (DACC/OZ/LC)

decreto rettorale 1 febbraio 2018 n. 46 Convenzione con istituzioni straniere – Damascus University, Siria – prof. Benno Albrecht (ADSS/Relazioni Internazionali/mg)

decreto rettorale 2 febbraio 2018 n. 51 Master annuale di primo livello in Master Digital Exhibit - MDE a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/5
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Ricerca:

a) convenzione per l'attivazione di due percorsi di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 22 giugno 2017 il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di richiedere al rettore l'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di n. 3 posti presso il corso di dottorato Architettura Città e Design a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo) di cui n. 2 con percorso industriale e n. 1 con percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca proposti dalle seguenti aziende:

1) Like srls - Events and communication (lettera d'intenti prot. n. 7395 del 20 aprile 2017) per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito della gestione di studi e lavori per conto ed in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni, con impatto nella pianificazione territoriale e nelle politiche pubbliche;

2) Vitrociset Belgium Sprl (lettera d'intenti prot. n. 11249 del 6 giugno 2017) per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale inerente la tematica "Utilizzo delle tecnologie di osservazione della terra per il monitoraggio ambientale";

3) Edilvi S.p.A. (lettera d'intenti prot. n. 4502 del 8 marzo 2017) per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca per lo sviluppo della tematica "Digitalizzazione del processo edilizio Industria 4.0 in piattaforma B.I.M. – diagnosi energetiche e diagnosi vulnerabilità sismica".

Per quanto riguarda l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione, il presidente ricorda che è stato siglato in data 27 settembre 2017 prot. n. 19617 il protocollo d'intesa con Edilvi S.p.A. in conformità a quanto previsto dall'accordo tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali avente come oggetto la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del D. Lgs. 81/2015 e del D.I. 12 ottobre 2015.

Il presidente informa inoltre il senato che, a seguito dell'emanazione del bando di cui al decreto rettorale 4 ottobre 2017 n. 426, il posto è rimasto vacante e che sono stati riaperti i termini con decreto rettorale 22 gennaio 2018 n. 24.

Per quanto riguarda i due percorsi di dottorato industriale, a seguito dell'emanazione del medesimo bando di cui al decreto rettorale 4 ottobre 2017 n. 426, sono stati ammessi al corso i dottorandi (decreto rettorale 7 dicembre 2017 n. 536) Roberto Paladini (progetto in collaborazione con l'azienda Like srls - Events and communication) e Filippo Iodice, (progetto in collaborazione con l'azienda Vitrociset Belgium Sprl).

È pertanto necessario procedere alla stipula della convenzione con le due aziende presso le quali i dottorandi stanno svolgendo la propria attività lavorativa.

La durata del percorso industriale sarà di tre anni, in condivisione con l'attività lavorativa. Il percorso si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore. I dottorandi svolgeranno la ricerca assegnata sotto la direzione di un relatore appartenente al collegio docenti e di un referente aziendale.

I responsabili dell'attuazione delle convenzioni sono:

la dott.ssa **Francesca Gelli** per il progetto in collaborazione con l'azienda Like srls - Events and communication;

il prof. **Fabio Peron** per il progetto in collaborazione con l'azienda Vitrociset Belgium Sprl. I dottorandi, come previsto dal D.M. 45/2013, potranno beneficiare nel secondo e terzo anno di corso del budget per la ricerca pari al 10% della borsa di dottorato. Il budget in oggetto sarà messo a disposizione dalle due aziende per un importo complessivo pari a € 3.068,64 ciascuna.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione sotto riportato da stipulare con le due aziende citate in premessa.

Convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/5
---	------------

dottorato di ricerca Architettura, Città e Design ciclo XXXIII

Tra

Università luav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal rettore pro-tempore, prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del ... e delibera del consiglio di amministrazione del ...

e

... (C.F. ... P.IVA. ... con sede legale in ... nella persona del sig. ... nato a... il... in qualità di ...giusta deliberazione del ... in data ...

premesse che:

- l'Università luav di Venezia, istituzione pubblica culturale, ha tra i suoi fini primari l'istruzione e la formazione universitaria e la ricerca scientifica;
- l'articolo 11 comma 2 del Decreto Miur 45/2013 prevede che le università possano attivare corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;
- il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav di Venezia prevede all'articolo 10 comma 3 che, al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare percorsi di dottorato industriale all'interno dei corsi accreditati per dipendenti di imprese mediante stipula di idonea convenzione;
- l'ammissione ai percorsi industriali segue le medesime norme previste per l'ammissione ai corsi di dottorato di cui al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav di Venezia;
- l'Università luav di Venezia ha istituito, nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola di dottorato, il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design;
- la Società è interessata all'attivazione di un percorso industriale presso la Scuola di dottorato dell'Università luav in particolare al progetto di ricerca "...";
- in data 4 ottobre 2017 con decreto rettorale n. 426 è stato pubblicato il bando per le valutazioni comparative per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXIII ciclo – a.a. 2017/2018;
- nella graduatoria di ammissione di cui al decreto rettorale del 7 dicembre 2017 n. 536 è risultato idoneo all'ammissione ... nato il ... a ... dipendente di ...
- l'articolo 10 comma 3 del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato dell'Università luav stabilisce che l'impresa di cui il dottorando è dipendente si assuma l'onere di coprire eventuali i contributi universitari e gli ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente, incluso il budget del 10% per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare ai dottorandi nel secondo e nel terzo anno di corso;
- il collegio docenti del corso Architettura Città e Design, d'ora in avanti denominato "collegio docenti", è responsabile del programma formativo e delle attività relative al percorso industriale;
- la durata del percorso di dottorato industriale è di 3 anni, durante i quali il dottorando mantiene la sua posizione di lavoratore dipendente presso la società con relativo stipendio. Le premesse che precedono, accettate dalle parti, costituiscono parte integrante del presente accordo.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione ha come oggetto l'attivazione di un percorso di dottorato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/5
---	------------

industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII con inizio nell'a.a. 2017/2018 per lo svolgimento del progetto di ricerca "...".

2. A seguito della partecipazione alle procedure selettive ai sensi del bando per le valutazioni comparative XXXIII ciclo – a.a. 2017/2018 e al posizionamento in graduatoria utile, il presente accordo è stipulato a beneficio di ..., nato il ... a ...

Articolo 2 - Immatricolazione ed iscrizione agli anni successivi al primo

1. Il dottorando, avendo ottenuto idoneità per l'ammissione, effettuerà l'immatricolazione al corso di dottorato di ricerca con percorso industriale come studente senza borsa di studio e, in quanto tale, soggetto al pagamento dei contributi universitari se previsti, della tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale.

2. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 10 comma 3 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato la Società ... si assume l'onere di coprire eventuali contributi e tasse che saranno determinati nei tre anni di corso.

3. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav, la Società ... si assume inoltre l'onere di coprire il budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare al dottorando, se richiesto, nel secondo e terzo anno di corso. Il budget ammonta al 10% dell'importo annuale di una borsa di studio di dottorato.

4. I pagamenti di cui al presente articolo devono essere effettuati entro 30 giorni dalla richiesta dell'Università luav tramite bonifico bancario presso Banco Popolare – Fondamenta S. Chiara, S. Croce 515 – 30135 Venezia codice IBAN IT36D05034020710000000205004; SWIFT: BIC/SWIFT: BAPPIT22.

Articolo 3 - Diritti e doveri del dottorando

1. La durata del percorso industriale sarà di tre anni, in condivisione con l'attività lavorativa, come concordato tra la società e il collegio docenti. Il percorso di dottorato industriale si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore.

2. Il dottorando svolgerà la ricerca assegnata sotto la direzione di un relatore appartenente al collegio docenti e di un referente aziendale. Il relatore e il referente aziendale si impegnano a seguire di comune accordo il lavoro di ricerca e la redazione della tesi nonché ad esercitare la funzione di tutori dello studente per quanto riguarda il percorso formativo e l'attività di ricerca. Si impegnano a consultarsi ogni volta lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del dottorando.

3. È dovere del dottorando assolvere agli obblighi di frequenza stabiliti dal collegio docenti e concordati con il relatore e il referente aziendale. Per l'ammissione all'anno successivo il dottorando deve superare le verifiche di profitto previste dal collegio docenti.

4. Il dottorando potrà svolgere visite di studio e ricerca sia in Italia che all'estero, secondo quanto concordato con il relatore e il referente aziendale e in accordo con il collegio. Le spese di viaggio e alloggio saranno a carico del dottorando, fatta salva l'assegnazione del budget del 10% di cui al precedente articolo 2 comma 4. Sarà inoltre a cura del dottorando provvedere alla propria copertura assicurativa sanitaria e ad essere in regola con il visto e il permesso di soggiorno negli eventuali paesi esteri dove svolgerà periodi di ricerca.

5. Per quanto riguarda la disciplina dei casi di sospensione, ritiro dal corso, esclusione ed incompatibilità si farà riferimento al regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

6. Il dottorando usufruisce di tutti i servizi disponibili ai dottorandi della scuola di dottorato.

7. Il dottorando è assicurato per infortuni che dovessero verificarsi nelle sedi dell'Università luav di Venezia e in qualunque altra parte del mondo durante le attività previste dal programma. Viene garantita altresì la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/5
---	------------

L'Università luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione ...
La società ... individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione ...

Articolo 5 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
2. L'Università luav non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.
3. Le parti concordano che la Società potrà inserire il logo e il logotipo "Università luav di Venezia" solo previa acquisizione dell'autorizzazione scritta rilasciata dal rettore dell'Università luav di Venezia.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da ..., i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 8 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 10 - disposizioni finali

1. La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.
2. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo e per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 13 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5
---	------------

normativa vigente, il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta 22 giugno 2017**
- **visti i decreti rettorali 4 ottobre 2017 n. 426 e 7 dicembre 2017 n. 536**
- **considerata la necessità di procedere alla stipula di una convenzione con le due aziende presso le quali i dottorandi selezionati stanno svolgendo la propria attività lavorativa per dare avvio ai percorsi di dottorato industriale**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per l'attivazione di due percorsi di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII rispettivamente con l'azienda Like srls - Events and communication e l'azienda Vitrociset Belgium Sprl secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. **14** Sa/2018/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina **1/4**

TORNA ALL'ODG

4 Ricerca:

b) convenzione per collaborazione alla ricerca con istituzioni estere nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII

Il presidente ricorda al senato accademico che con decreto rettorale del 10 luglio 2017 n. 293 è stato emanato il bando per le valutazioni comparative, per titoli ed esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca architettura, città e design della scuola di dottorato di ricerca luav a.a. 2017/18 - XXXIII ciclo. Il bando prevedeva l'assegnazione di otto posti riservati a laureati di stati esteri in possesso di una borsa di studio assegnata dalla propria università di provenienza, da altre istituzioni del paese di provenienza o erogata nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Il presidente ricorda inoltre che per i dottorandi ammessi al percorso internazionale, l'istituzione di appartenenza è tenuta al versamento di una quota di funzionamento in considerazione delle particolari modalità organizzative del percorso. La quota di funzionamento è determinata in € 6.000,00 come approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 maggio 2017 e del 26 maggio 2017.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del bando, n. 3 dottorandi sono esonerati dal pagamento della quota di funzionamento sulla base della posizione nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso e nel caso in cui l'istituzione di provenienza appartenga a Paesi nella lista dei Paesi in via di sviluppo annualmente emanata con decreto del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca ai sensi della normativa sul diritto allo studio.

A seguito della chiusura dell'operazioni di selezione e immatricolazione dei dottorandi, risultano immatricolati sui posti riservati a borsisti di stati esteri con obbligo di pagamento della quota di funzionamento i seguenti studenti:

Boettcher Nicole, Universidad Católica del Norte (Cile)

Cuenca Rosillo Maria De Los Angeles, Technical University of Loja (Ecuador).

L'Università luav di Venezia dovrà pertanto stipulare apposita convenzione con le suddette istituzioni di provenienza dei dottorandi.

Il responsabile dell'attuazione delle convenzioni, che saranno presentate per la sottoscrizione sia in lingua inglese che in lingua italiana, è il prof. **Benno Albrecht**, direttore della scuola di dottorato.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione per la collaborazione alla ricerca sotto riportato da stipulare con Universidad Católica del Norte (Cile) e Technical University of Loja (Ecuador) a favore dei dottorandi borsisti di stati esteri nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII.

Contratto di ricerca finanziata/contributi alla ricerca

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

la società/ente ... con sede in ... Via ...Codice Fiscale e Partita IVA ... (di seguito denominata ... rappresentata da ...

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- nell'ambito del corso di dottorato architettura, città e design per l'a.a. 2017/2018 sono stati riservati n. 8 posti per borsisti di stati esteri o borsisti di programmi di mobilità

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 14 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/4
---	------------

internazionale;

- [società/ente] intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca dedicata a

- il dottorando/a, nato/a a ... il ... è stato ammesso al corso di dottorato Architettura Città e Design in uno dei posti summenzionati riservati a borsisti di stati esteri con la presentazione della seguente proposta di tema di ricerca: ...

visti:

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29 novembre 2017;

- la delibera del consiglio della Scuola di dottorato n. ... del ... con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

[società/ente] contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: ...

Il progetto di ricerca, concordato tra le parti, sarà svolto dal dottorando/a ... nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design con la supervisione di uno o più docenti e ricercatori appartenenti al collegio docenti del corso.

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto fino al conseguimento del titolo di dottorato da parte del dottorando/a.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav per un periodo minimo di sei settimane per ciascuno dei tre anni. Per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori luav, utile anche al fine di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per l'Università luav e ...

Articolo 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Benno Albrecht.

Responsabile/referente del programma di ricerca per [società/ente] è il sig./dott.....

Articolo 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 - Contributoli alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il [società/ente] verserà a luav l'importo complessivo di € 21.068,64 comprensivi di:

- € 6.000,00 per ciascuno dei tre anni in qualità di spese di funzionamento e di organizzazione del corso di dottorato;
- € 1.534,32 per il secondo e per il terzo anno di corso in qualità di budget per la ricerca da assegnare al dottorando/a, se richiesto.

Gli importi saranno corrisposti come segue:

€ 6.000,00 a seguito della stipula dell'accordo;

€ 7.534,32 (€ 6.000,00 per spese di funzionamento, € 1.534,32 in qualità di budget per la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 14 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4
---	------------

ricerca) al momento dell'iscrizione al secondo anno del dottorando con consegna dello stato d'avanzamento della ricerca e della relazione intermedia del responsabile scientifico; € 7.534,32 (€ 6.000,00 per spese di funzionamento, € 1.534,32 in qualità di budget per la ricerca) al momento dell'iscrizione al terzo anno del dottorando con consegna dello stato d'avanzamento della ricerca e della relazione intermedia del responsabile scientifico. I pagamenti di cui al presente articolo dovranno essere effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della nota di debito rilasciata dall'Università luav.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al [società/ente] e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno a luav

(oppure, valutate attentamente tutte le condizioni del contratto, se può ritenersi che gli apporti finanziari e di altre risorse fornite dal [società/ente] giustifichino la condivisione fra le parti dei risultati) delle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del [società/ente].

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

(Solo nel caso di proprietà comune dei risultati) L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 14 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

- visto lo statuto dell'Università luav
- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l'articolo 11
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 maggio 2017 e del 26 maggio 2017
- visto il decreto rettorale del 10 luglio 2017 n. 293
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per la collaborazione alla ricerca con Universidad Católica del Norte (Cile) e Technical University of Loja (Ecuador) a favore dei dottorandi borsisti di stati esteri nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIII secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 15 Sa/2018/Arsbl	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Ricerca:

c) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2018

alle ore 10.50 entra il prof. Aldo Aymonino

Il presidente informa che si rende necessario definire i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2018.

Il presidente ricorda che il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 ha assegnato i seguenti importi:

- fondi di ateneo per la ricerca € 401.000,
- fondi per assegni di ricerca € 310.700, equivalenti a 13 assegni (l'importo al lordo degli oneri a carico dell'ateneo e dell'assegnista è di circa € 23.900).

Considerato che nel corso del 2018 è prevista la modifica dello statuto e della struttura organizzativa luav e che gli attuali dipartimenti saranno disattivati presumibilmente entro il 30 settembre 2018, il presidente propone di ripartire tra i dipartimenti stessi una parte dei fondi di ricerca e riservarne una quota da dedicare alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo dipartimento unico. In particolare al fine di dotare la nuova struttura di congrue risorse per avviare una seria programmazione dei propri obiettivi scientifici propone di non distribuire agli attuali dipartimenti un importo di € 100.000 dei fondi per la ricerca, rimettendoli nella disponibilità della nuova struttura.

Il presidente ricorda inoltre che, con delibera del senato accademico del 4 ottobre 2017, sono stati approvati:

- gli obiettivi e le azioni del progetto del dipartimento di culture del progetto presentato al Miur per il finanziamento quale dipartimento universitario di eccellenza, progetto che è stato successivamente ammesso al finanziamento, così come comunicato nella seduta del senato accademico del 24 gennaio 2018;
- l'impegno al cofinanziamento del progetto sopra citato per il quinquennio 2018-2022, garantendo il mantenimento adeguato delle risorse per le attività di ricerca, in termini di assegni di ricerca e di visiting professor e researcher, considerato che il bando prevedeva e auspicava la possibilità di risorse aggiuntive a integrazione di quelle del finanziamento dei progetti selezionati; l'importo su cinque anni (dal 2018 al 2022) è di € 900.000, con una media di € 180.000 l'anno.

Nello specifico, per l'anno 2018, il cofinanziamento dell'ateneo al dipartimento di culture del progetto prevede quattro visiting professor e researcher e sei assegni di ricerca, a valere sui fondi di ricerca e per assegni di ricerca di ateneo.

Il presidente propone di adottare i criteri deliberati nel 2017 dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e del 22 febbraio 2017, applicandoli all'ultimo quinquennio.

I criteri proposti per il 2018 sono pertanto i seguenti:

- a)** per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
- b)** per il 24% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 – 2014) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento;
- c)** per il 10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013 - 2017, al netto dei trasferimenti ai partner;
- d)** per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2013-2017 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE).

Il presidente propone inoltre che, qualora la risultanza dell'applicazione di tali criteri dia luogo ad una minore assegnazione di assegni di ricerca al dipartimento di culture del progetto rispetto ai sei richiesti a cofinanziamento dal progetto di dipartimento di eccellenza approvato dal Miur, tale minore assegnazione debba essere integrata dai fondi ricerca 2018 assegnati al dipartimento stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 15 Sa/2018/Arsbl	pagina 2/2
--	------------

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani** e **Laura Fregolent**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 22 febbraio 2017
- considerato che nel corso del 2018 è prevista la modifica dello statuto e della struttura organizzativa luav e che gli attuali dipartimenti saranno disattivati presumibilmente entro il 30 settembre 2018

delibera all'unanimità di:

1) ripartire tra i dipartimenti una parte dei fondi di ricerca e riservarne una quota da dedicare alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo dipartimento unico. In particolare al fine di dotare la nuova struttura di congrue risorse per avviare una seria programmazione dei propri obiettivi scientifici delibera di non distribuire agli attuali dipartimenti un importo di € 100.000 dei fondi per la ricerca, rimettendoli nella disponibilità della nuova struttura;

2) approvare i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2018 illustrati in premessa.

Qualora la risultanza dell'applicazione di tali criteri dia luogo ad una minore assegnazione di assegni di ricerca al dipartimento di culture del progetto rispetto ai sei richiesti a cofinanziamento dal progetto di dipartimento di eccellenza approvato dal Miur, tale minore assegnazione dovrà essere integrata dai fondi ricerca 2018 assegnati al dipartimento stesso;

3) stabilire che le procedure di assegnazione dei fondi e degli assegni di ricerca ai docenti e ai ricercatori dei dipartimenti debbano concludersi entro la data di disattivazione dei dipartimenti ossia presumibilmente entro il 30 settembre 2018, eventuali fondi di ricerca e assegni di ricerca non attribuiti entro tale data rientreranno nella disponibilità dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 16 Sa/2018/Adss/
programmazione didattica

pagina 1/7

TORNA ALL'ODG

5 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa a.a. 2018/2019, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'a.a. 2018/2019, e in particolare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa.

Il presidente precisa che l'attivazione annuale dei corsi di studio è subordinata alle procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accreditamento dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240, dal D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19 e recepito dal D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, come modificato e integrato dal D.M. 23 dicembre 2013 n. 1059, dal D.M. 12 dicembre 2016 n. 987, dal D.M. 8 febbraio 2017 n. 60 e dal D.M. 29 novembre 2017 n. 935. Pertanto, si ribadisce che le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono in ogni caso da intendersi subordinate alla verifica positiva delle risorse disponibili e dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accreditamento iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinate all'approvazione di Miur e Anvur.

Il presidente informa inoltre che le deliberazioni saranno assunte nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti, che si esprimerà in ordine all'attivazione dei corsi di primo e secondo livello per i quali i dipartimenti hanno proposto l'attivazione.

Il presidente ricorda quindi che il senato e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 e del 20 dicembre 2017, in coerenza con le proposte delle strutture didattiche, hanno deliberato l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2018/2019, e la seguente articolazione in curriculum:

Tipo Laurea	Classe	Nome Corso	Curriculum	Struttura didattica
Laurea	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	design della moda; arti multimediali	dcp
		Disegno Industriale e Multimedia	unico	dppac
	L-17	Architettura Costruzione Conservazione	unico	dacc
		Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	unico	dcp
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	unico	dppac
Laurea Magistrale	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	unico	dcp
		Architettura e Innovazione	unico	dppac
		Architettura per il Nuovo e l'Antico	unico	dacc
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	disegno industriale del prodotto; comunicazioni visive e multimediali	dppac
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	pianificazione della città e del territorio; pianificazione e politiche per l'ambiente; nuove tecnologie per la pianificazione	dppac
	LM-65	Arti Visive e Moda	moda; arti	dcp
		Teatro e Arti Performative	unico	dppac dip di riferimento; concorrono dcp ed eventualmente dacc

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 16 Sa/2018/Adss/
programmazione didattica

pagina 2/7

Programmazione degli accessi

Tenuto conto di quanto disposto in merito dalla legge 2 agosto 1999 n. 264 e dato atto che il contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" è già stato oggetto di deliberazione da parte delle strutture didattiche, stanti le scadenze ministeriali anticipate per permettere agli interessati di frequentare un corso di lingua italiana propedeutico all'immatricolazione, in ordine al potenziale formativo 2018/2019 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale il presidente ricorda che nelle sedute sopra citate il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno stabilito che le numerosità degli studenti in ingresso siano definite nel segno della continuità rispetto allo scorso anno accademico. Inoltre è stato deliberato di confermare la programmazione locale per i tutti i corsi di studio già non soggetti a programmazione nazionale degli accessi, fatta salva la filiera di pianificazione, per la quale è stato stabilito di non applicare l'accesso programmato a livello locale.

La scelta del numero programmato a livello locale è condotta nell'ambito dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264, da dichiararsi in Sua-Cds (articolo 2, comma 1, lettere a) e b): l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo). Con riferimento alla programmazione nazionale degli accessi che caratterizza i corsi di studio triennali della classe L-17 - Scienze dell'architettura, il presidente informa che il Miur, con comunicazione prot. n. 3593 del 6 febbraio 2018, nel richiedere agli atenei il potenziale formativo per l'a.a. 2018/19 ha suggerito, con riferimento ai posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero, che gli atenei, qualora non abbiano saturato il contingente riservato extra UE per l'a.a.2017/18, decrementino proporzionalmente il numero di posti riservati a questa categoria di studenti. Per luav si tratterebbe di ridurre del 20% i posti riservati nel 2017/18 (due unità per ciascun corso di studio triennale della classe L-17). Considerato l'orientamento già precedentemente espresso dal senato accademico (numero accessi invariato rispetto al 2017/18), le due unità in meno del contingente extra UE potrebbero incrementare il contingente di studenti comunitari, assicurando l'invarianza del totale studenti previsto in ingresso. Stante tuttavia la politica di internazionalizzazione dell'offerta didattica in atto nell'ateneo, finalizzata ad incrementare il numero di studenti stranieri nelle diverse filiere formative, il presidente chiede al senato di valutare l'opportunità di mantenere invariata la numerosità in ingresso degli studenti non comunitari residenti all'estero anche per i due corsi di studio della classe L-17, considerato anche il carattere non prescrittivo delle indicazioni ministeriali.

Pertanto, con riferimento ai diversi contingenti di studenti, le numerosità programmate degli studenti in ingresso risultano le seguenti:

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design della moda e arti multimediali	<i>Arti multimediali</i>	54	7	1	61
	<i>Design della moda</i>	76	7	1	83
	totale	130	14	2	144
Disegno industriale e multimedia	<i>Product e visual design</i>	115	5	1	120
	<i>Interior design</i>	55	5	1	60
	totale	170	10	2	180

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 16 Sa/2018/Adss/
programmazione didattica

pagina 3/7

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura					
Architettura Costruzione Conservazione	totale	236**	8	3	244
Architettura: tecniche e culture del progetto	totale	244**	8	2	252
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10	2	*
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura e Innovazione	totale	115	5	2	120
Architettura e culture del progetto	totale	234	6	1	240
Architettura per il Nuovo e l'Antico	totale	155	5	1	160
LM-12 - Design					
Design del prodotto e della comunicazione visiva	<i>Comunicazioni visive e multimediali</i>	38	2	0	40
	<i>Disegno industriale del prodotto</i>	38	2	0	40
	totale	76	4	0	80
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	<i>Nuove tecnologie per la pianificazione</i>		2	1	*
	<i>Pianificazione della città e del territorio</i>		3	2	
	<i>Pianificazione e politiche per l'ambiente</i>		2	1	
	totale		7	4	
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	<i>Arti visive</i>	42	7	1	49
	<i>Moda</i>	32	5	1	37
	totale	74	12	2	86
Teatro e Arti Performative	totale	23	6	1	29

*corsi ad accesso libero

** ipotesi con invariato il numero di studenti non comunitari residenti all'estero: Architettura Costruzione Conservazione 234 comunitari + 10 extra (compresi 3 marco polo) = 244; Architettura: tecniche e culture del progetto 242 comunitari + 10 extra (compresi 2 marco polo) = 252

Articolazione dell'offerta formativa

Il presidente ricorda che, con riferimento all'offerta formativa da attivare per la nuova coorte 2018/2019, stante che la programmazione della struttura dei percorsi formativi e delle caratteristiche degli insegnamenti è articolata in termini programmatici per l'intero sviluppo del corso di studio (tre anni per i trienni e due per i bienni), e considerato che l'ateneo si sta avviando verso una ridefinizione della propria governance e in particolare delle proprie

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 16 Sa/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 4/7
--	------------

strutture didattiche, il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno stabilito di non introdurre cambiamenti e innovazioni negli assetti didattici, anche in ragione della necessità di assicurare la conclusione di percorsi formativi che nei prossimi anni potrebbero essere interessati da sensibili innovazioni.

La definizione e valorizzazione degli assetti e i correlati criteri programmatori sono esplicitati nelle deliberazioni delle strutture didattiche, che sono state anticipate ai senatori in vista delle odierne deliberazioni e che non vengono prodotte in allegato, considerato che i verbali sono resi disponibili sul sito web di ateneo.

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

- delibera del consiglio di dipartimento dacc del 12 dicembre 2017
- decreto del direttore di dipartimento 15 gennaio 2018 n. 7 prot n. 13200, "offerta formativa valorizzata, a.a. 2018-19. Integrazioni alla delibera n. 53 dacc 12 dicembre 2017"
- decreto del direttore di dipartimento 26 gennaio 2018 n. 19 prot n. 14876, "offerta formativa valorizzata, a.a. 2018-2019. Integrazioni alla delibera n. 53 C di dacc del 12 dicembre 2017 e rettifiche al DD rep 7-2018"

Dipartimento di culture del progetto

- delibera del consiglio di dipartimento dcp del 6 febbraio 2018

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

- delibera del consiglio di dipartimento dppac del 7 febbraio 2018

Risorse

Per quanto attiene al rispetto del budget assegnato, il presidente ricorda che con delibere del senato accademico del 13 dicembre 2017 e del 24 gennaio 2018, e del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017 e del 30 gennaio 2018, con riferimento al bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e triennale 2018/2020 è stato definito il budget destinato ai piani didattici per l'a.a. 2018/2019 e sono stati individuati gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa. La valorizzazione dei piani didattici è stata condotta dalle strutture didattiche nel limite delle risorse assegnate e degli importi definiti per i compensi.

Il dcp nel quadro dei parametri per la valorizzazione della spesa degli assetti didattici calcola gli oneri applicando le medesime percentuali dell'a.a. 2016/17 e 2017/18, avendo accertato che il trend degli anni precedenti consente una valorizzazione congrua e non sottostimata dell'ammontare della spesa, e prevedendo di coprire in ogni caso con fondi propri eventuali necessità di integrazione.

Dacc e dppac prevedono delle spese, all'interno del budget assegnato, per attività formative di tipologia D "attività a scelta dello studente", per le quali, stante anche la possibilità di far riferimento all'intera offerta didattica dell'ateneo, il senato dovrebbe valutare se sia opportuno sostenere costi.

In ogni caso l'approvazione della programmazione didattica dovrà avvenire fatto salvo imprescindibilmente il rispetto del budget assegnato.

Piani didattici

La definizione e valorizzazione dell'offerta formativa è condotta nel segno della continuità rispetto alle scelte operate nell'a.a. precedente, con criteri che sostanzialmente sono finalizzati ad assicurare un congruo numero di ore in aula per credito formativo e un contenimento dei vincoli di quantità massima di didattica erogabile, sia pur con le note difficoltà dovute al limitato turn over da un lato e derivanti dalla particolare caratterizzazione professionalizzante dei nostri corsi di studio dall'altro.

Fa eccezione la magistrale dacc in architettura per il nuovo e l'antico, per la quale la struttura didattica propone una sostanziale riprogettazione dell'intero percorso formativo (sono previsti tutti nuovi insegnamenti nell'intero percorso formativo, tranne una attività formativa che viene confermata).

Conferimento diretto di incarichi di insegnamento

Il presidente informa che dai tre dipartimenti sono stati anche individuati gli insegnamenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 16 Sa/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 5/7
--	------------

per i quali è previsto il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per l'a.a. 2018/2019. Ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i dipartimenti hanno infatti proposto il conferimento diretto dei contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione, considerando l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio per l'a. a. 2018/2019 approvati dai rispettivi consigli di dipartimento e i settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti vacanti a seguito dell'attribuzione dei compiti didattici.

L'iter prevede che il nucleo di valutazione si esprima sulla validazione dei contratti di eccellenza di cui all'articolo 23 della Legge 240/2010, pertanto il presidente riferisce che il senato si esprimerà in ordine all'approvazione di questa tipologia di contratti successivamente alla valutazione positiva del nucleo di valutazione luav.

Calendario didattico

Con riferimento al calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche), il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'a.a. 2018/2019 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

A tale riguardo il presidente propone il calendario sotto riportato in cui sono indicate le date comuni per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:

1 novembre 2018: Tutti i Santi

21 novembre 2018: recupero festa del Santo Patrono

8 dicembre 2018: Immacolata concezione

22 dicembre 2018 - 6 gennaio 2019: vacanze natalizie

22 aprile 2019: lunedì di Pasqua

25 aprile 2019: Anniversario della Liberazione

1 maggio 2019: Festa del lavoro

2 giugno 2019: Festa della Repubblica

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio dei dipartimenti dell'ateneo.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dagli organi istituzionali.

Il presidente propone che all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dall'1 ottobre 2018 al 30 settembre 2019, il calendario didattico comprenda date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi.

Riferisce quindi che il senato degli studenti ha chiesto che a decorrere dall'a.a. 2018/19 sia superato il sistema dell'appello unico, e siano previste per ciascun insegnamento due date d'esame per ogni sessione. Gli uffici dell'area didattica hanno condotto una verifica di fattibilità, al fine di valutare la compatibilità del doppio appello con l'organizzazione generale del calendario didattico. Gli esiti della verifica sono i seguenti:

- il doppio appello risulta praticabile nella sessione straordinaria/prima sessione di febbraio, e nella sessione estiva di giugno/luglio;
- per consentire la chiusura delle carriere dei laureandi finalizzata allo svolgimento della prova finale di laurea, i laureandi potranno concludere le prove di accertamento del profitto solo nel primo appello delle sessioni interessate dalla duplicazione delle date.

Il presidente precisa anche che l'attuale sistema prevede già la possibilità, praticata da molti docenti, di prolungare la data dell'appello con ulteriori date, e che quindi, in alternativa alla richiesta formulata dal senato degli studenti, uno strumento per venire incontro alle esigenze degli studenti è già attuabile nell'ambito delle regole esistenti; si potrebbe attraverso il Manifesto degli Studi rendere esplicita e tassativa questa possibilità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 16 Sa/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 6/7
--	------------

di prolungamento dell'appello, fatta salva la necessità che la prima data d'esame sia fissata dagli uffici, per ragioni di coordinamento, compatibilità degli spazi e rispetto delle propedeuticità.

Pertanto il presidente propone che l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame siano così determinati:

Ipotesi a)

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 01/10/2018

Fine primo semestre: 25/01/2019 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 25/02/2019

Fine secondo semestre 24/05/2019 (compresi i recuperi)

Periodo intensivo estivo: dal 17/06/2019 al 05/07/2019

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame

Esami sessione straordinaria 2017/18 e prima sessione 2018/19: dal 28/01/2019 al 22/02/2019

Esami sessione estiva 2018/19: dal 27/05/2019 al 14/06/2019

Esami sessione autunnale 2018/19: dal 26/08/2019 al 11/09/2019

In alternativa, sempre tenuto conto delle date destinate al prestigioso evento internazionale ospitato dall'ateneo nell'estate 2019, un'ulteriore ipotesi potrebbe essere la seguente:

Ipotesi b)

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 01/10/2018

Fine primo semestre: 25/01/2019 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 25/02/2019

Fine secondo semestre 31/05/2019 (compresi i recuperi)

Periodo intensivo estivo: dal 17/06/2019 al 05/07/2019

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame

Esami sessione straordinaria 2017/18 e prima sessione 2018/19: dal 28/01/2019 al 22/02/2019

Esami sessione estiva 2018/19: dal 03/06/2019 al 14/06/2019 e dal 15/07/2019 al 23/07/2019

Esami sessione autunnale 2018/19: dal 26/08/2019 al 11/09/2019.

Le date relative all'articolazione dei periodi didattici sono da intendersi come date generali, all'interno delle quali è possibile individuare date specifiche di inizio e fine legate a particolari e motivate esigenze programmatiche.

In particolare potrebbe essere necessario definire date specifiche per l'avvio del primo semestre a seconda del corso di studio e/o dell'anno di corso, in ragione delle immatricolazioni e in conseguenza delle date delle prove di accesso che ancora non sono state stabilite e che per le triennali di architettura sono fissate dal Miur su scala nazionale. Per quanto riguarda le date da destinare alle sessioni di laurea, il presidente invita i direttori di dipartimento a condurre un approfondimento al fine di individuare delle date comuni, in modo tale che siano massimizzate le esigenze di utilizzazione degli spazi e le necessità di eventuale sospensione della didattica.

Precisa infine che l'attribuzione delle aule ai dipartimenti è subordinata ad un successivo approfondimento da condursi congiuntamente con i tre direttori di dipartimento, al fine di coniugare il reale fabbisogno con l'effettiva disponibilità degli spazi.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Antonella Cecchi, Laura Fregolent, Aldo Aymonino, Ezio Micelli e Carlo Magnani** e, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 16 Sa/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 7/7
--	------------

- rilevato quanto deliberato dagli organi e dalle strutture luav nelle sedute sopra citate
 - nelle more di acquisire il previsto parere da parte del senato degli studenti
 - dopo articolata e approfondita discussione
- esprime parere favorevole in merito a:
- 1) la programmazione degli accessi dei corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2018/2019 secondo le numerosità riportate in premessa, mantenendo invariata la numerosità in ingresso degli studenti non comunitari residenti all'estero anche per i due corsi di studio della classe L-17;
 - 2) gli assetti didattici dei corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2018/2019 e l'impiego delle risorse nel limite del budget assegnato e degli importi definiti per i compensi;
 - 3) il calendario didattico, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame secondo l'ipotesi b) del calendario sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 17 Sa/2018/Adss/master e career	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Didattica e formazione:

b) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2016-2018 (IV edizione) e 2017-2019 (V edizione): rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 ottobre 2015, hanno approvato il progetto didattico della IV edizione del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2016-2018.

Successivamente, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 ottobre 2016, hanno provveduto ad approvare anche il progetto didattico della V edizione per gli anni accademici 2017-2019.

A tale riguardo il presidente informa che si rende necessario provvedere:

- alla rimodulazione del conto economico della IV edizione del master, approvato con decreto rettorale 14 dicembre 2016 n. 502, e all'affidamento degli incarichi di insegnamento per il quarto semestre (a.a. 2017/2018) previsto a Venezia, come da progetto didattico approvato;

- alla rimodulazione del conto economico della V edizione del master, approvato con decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 446.

Il presidente rileva che le proposte di rimodulazione contengono gli elementi previsti dal regolamento interno e ripartiscono il budget consuntivo della IV e V edizione in spese collettive per il consorzio e spese dei singoli Atenei dove si svolge la didattica, secondo quanto previsto dal Consortium agreement rep. 483/2013, prot. 4073 dell'11 marzo 2013, che definisce la collaborazione tra i vari atenei.

Il presidente rileva infine che il progetto risulta sostenibile dal punto di vista finanziario come si può desumere dai due conti economici che riportano i dati contenuti rispettivamente nello Specific Grant Agreement for action n. 2016-1889/001-001-EMMC, prot. 14814 dell'11 agosto 2016 e n. 2017-1725/001-001-EMMC, prot. 16121 dell'1 agosto 2017, nei quali l'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency dell'Unione Europea definisce all'articolo 3 il totale massimo del finanziamento che era stato inizialmente garantito per 5 edizioni con protocollo dell'EACEA 11548 del 24 luglio 2012.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato

- visti gli Specific Grant Agreement for action n. 2016-1889/001-001-EMMC, prot. 14814 dell'11 agosto 2016 e n. 2017-1725/001-001-EMMC, prot. 16121 dell'1 agosto 2017

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

delibera all'unanimità di approvare l'affidamento degli incarichi di insegnamento per il quarto semestre (a.a. 2017/2018) della IV edizione del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Elenco degli incarichi master di primo livello Erasmus mundus MSP a.a. 2016-2018

Affidamenti a docenti conferiti direttamente ai proponenti del progetto;
Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con DR rep 201/2017 prot. N. 16128 del 1 agosto 2017 relativa a bando ADI03dPPAC 2017/18 ;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 208/2017 prot. n. 11146 del 5 giugno 2017, relativa al bando INS07master-2016-18 e DR rep 145/2017 prot 9894 del 23/5/2017;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 07 febbraio 2018, relativa al bando INS08master-2016-18 e DR rep 145/2017 prot 9894 del 23/05/2017;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Modulo " Maritime Transport and Logistic"	contratto di insegnamento - art.5	DELLA PUPPA	MARCO	20/02/2018	31/07/2018			20	€ 85,36		€ 1.707,16	base alla graduatoria emanata con decreto rettorale relativa al bando INS08master-2016-18 rep 145/2017 prot 9894 del 23/5/2017
Modulo GIS and MSP- Practice	contratto di insegnamento - art.5	SARRETTA	ALESSANDRO	20/02/2018	31/07/2018			20	€ 85,36		€ 1.707,16	base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 208/2017 prot. n. 11146 del 5 giugno 2017, relativa al bando INS07master-2016-18
Modulo GIS and MSP- Practice	contratto di insegnamento - art.5	MARAGNO	DENIS	20/02/2018	31/07/2018			30	€ 85,36		€ 2.560,74	base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 208/2017 prot. n. 11146 del 5 giugno 2017, relativa al bando INS07master-2016-18
Ecosystem Based Management in Marine and Coastal environments	contratto di insegnamento - art.5	GISSI	ELENA	20/02/2018	31/07/2018			60	€ 85,36		€ 5.121,48	base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 208/2017 prot. n. 11146 del 5 giugno 2017, relativa al bando INS07master-2016-18
Modulo Logistic	affidamento gratuito	MAZZARINO	MARCO	20/02/2018	31/07/2018	Docente IUAV				30	€ -	docente strutturato
Modulo " Environmental Law "	affidamento retribuito	ROVERSI MONACO	MICOL	20/02/2018	31/07/2018	Docente IUAV		20	€ 96,87		€ 1.937,40	docente strutturato
Environmental Planning Studio	affidamento retribuito	MUSCO	FRANCESCO	20/02/2018	30/04/2018	Docente IUAV		50	€ 96,87		€ 4.843,50	docente strutturato
Tutoraggio Environmental Planning Studio	attività didattica integrativa	APPIOTTI	FEDERICA	20/02/2018	31/07/2018			70	€ 40,71		€ 2.849,70	DR rep 201/2017 prot. N. 16128 del 1 agosto 2017 relativa a bando ADI03dPPAC 2017/18
Tutoraggio nel Modulo " Environmental Law "	attività didattica integrativa	INNOCENTI	ALBERTO	20/02/2018	31/07/2018			40	€ 40,71		€ 1.628,40	DR rep 201/2017 prot. N. 16128 del 1 agosto 2017 relativa a bando ADI03dPPAC 2017/18
Tutoraggio Modulo Logistic	attività didattica integrativa	VITTORE	NEGRETTO	20/02/2018	31/07/2018			40	€ 40,71		€ 1.628,40	DR rep 201/2017 prot. N. 16128 del 1 agosto 2017 relativa a bando ADI03dPPAC 2017/18
Tutoraggio in Theory and practice of urban and environmental planning	attività didattica integrativa	BASSAN	NICCOLO'	20/02/2018	31/07/2018			40	€ 40,71		€ 1.628,40	DR rep 201/2017 prot. N. 16128 del 1 agosto 2017 relativa a bando ADI03dPPAC 2017/18
								390		30	€ 25.612,34	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 18 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 marzo 1958 n. 311, al senato accademico compete esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori e ricercatori universitari che ne abbiano fatto richiesta, poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio. A tale riguardo il presidente ricorda che per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

Nella seduta del 20 febbraio 2013 il senato accademico ha stabilito che la presentazione della richiesta deve avvenire esclusivamente al momento della presa di servizio e ogni volta che si verifica una variazione di residenza rispetto il Comune per il quale il docente sia già stato autorizzato.

Il presidente informa che:

- il prof. Guido Borelli professore associato presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, chiede l'autorizzazione a risiedere nel comune di Bosco Marengo (Alessandria), per motivi familiari;
- il dott. Gabriele Monti, ricercatore a tempo determinato presso il dipartimento di culture del progetto, chiede l'autorizzazione a risiedere nel Comune di Casalfiumanese (Bologna), per motivi familiari.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'articolo 7**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 febbraio 2013 delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione del prof. Guido Borelli e del dott. Gabriele Monti a risiedere fuori sede a partire dall'anno accademico 2017/2018.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 19 Sa/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 17 e del 26 maggio 2017, hanno approvato la stipula di un protocollo d'intesa con la China Education Association per realizzare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che intendono approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana.

Il presidente ricorda inoltre che la China Education Association for International Exchange (CEAIE), fondata nel 1981, è un'organizzazione senza fini di lucro a livello nazionale che svolge attività di scambio e cooperazione internazionali. La sua sede si trova a Pechino. CEAIE è pienamente impegnata a soddisfare le esigenze della costruzione della modernizzazione della Cina, sviluppando scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia e rafforzando la comprensione e l'amicizia tra i popoli. Nel mese di luglio 2017 è stato realizzato un primo percorso formativo sperimentale con la partecipazione di circa 60 studenti cinesi e un introito per luav pari a € 8.400,00, al netto di tutte le spese. La valutazione dell'esperienza è stata positiva sia da parte del partner cinese sia da parte dei docenti luav coinvolti.

Per tali ragioni, il **responsabile scientifico, prof.ssa Margherita Turvani**, su richiesta di China Education Association for International Exchange (CEAIE), ha proposto per il 2018 un nuovo accordo per la realizzazione di un'attività formativa rivolta a studenti cinesi da realizzare tra il 18 giugno e il 20 luglio 2018.

Il conto economico prevede un introito per luav, al netto dalle spese pari a € 5.600,00. Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato, redatto e sottoscritto esclusivamente in lingua inglese.

Contract for study abroad program – 2018 spring semester program

This agreement is made in two counterparts, each of which shall be deemed to be an original, as of 28th February 2018 by and **between:**

Art Abroad Program Office (AAP), with registered offices at 127 GuoTong Road, Shanghai P.R. China, herewith represented by its authorised representative, Director NING Yanfeng (hereinafter referred to as "AAP Office");

and

Universita luav di Venezia herewith represented by its authorized representative, Rector Alberto Ferlenga, with registered offices and operating offices in Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italy (hereinafter referred to as luav).

(AAP Office and luav shall be referred to individually as the "Party" and collectively as the "Parties", hereinafter in this Agreement)

Recitals:

Now therefore, in accordance with the foregoing recitals, the Parties agree as follows:

1) Object of the collaboration

1.1 The Program shall be carried out in English and shall be held from June 18th 2018 to July 20th 2018.

2) Price and payment terms

2.1 As total compensation for the organization of the Program, AAP Office shall pay to luav with a standard unit cost of 200 €/hour with a total amount of 120 hours for teaching. The amount of 23,900.00 € (hereinafter the "Fee"), according to terms of payment provided in the present agreement.

The total Fee of 23,900.00 € for a total number of 120 teaching hours includes the teaching fee and materials, planning & coordination, classrooms, use of the luav Library, and other general expenses related to curriculum delivery only.

The Fee shall be entirely paid by AAP Office to luav, upon receipt of the related invoices,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 19 Sa/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/2
---	------------

for a total amount of 22,400 € within, and no later than, 10 (ten) days prior to the beginning of the Program, by bank transfer made payable to
Università luav di Venezia
IBAN IT 36 D 05034 02071 0000 0002 0500
Swift BAPPIT21710.

2.2 Under no circumstances the aforementioned payment will be refundable to AAP Office;

2.3 Any payment made to luav hereunder shall be made for the entire amount above mentioned, without deduction for any Chinese bank commissions and VAT.

2.4 luav shall have the right to suspend the Program, should AAP Office fail to carry out any payment due hereunder in accordance with the terms of this article 2.

3) Other obligations

In addition to any other obligation set forth in this agreement, AAP Office shall:

- assist all the students and the accompanying personnel in the visa application process required for their permanence in Italy. No participant shall be accepted by luav if not in possession of a regular visa;
- bear any cost of travel, accommodation, visas, health insurance, educational supplies other than the kit provided by luav, and any other expense or cost not mentioned in this agreement and that the students or the accompanying personnel of AAP Office may have to bear during their permanence in Italy.

4) Duration and termination

4.1 The present agreement shall be effective from the date of signature and shall terminate on the 25th of July 2018.

4.2 Save any other provision of the agreement and any other right pursuant to the applicable Italian law, this agreement may be terminated by luav, at any time should AAP Office fail to pay any amount regarding the Fee due to luav in accordance with the terms set forth in the previous articles 2.1 and 2.2.

5) Governing Law and Jurisdiction.

Italian Law shall govern this agreement, its existence, validity and interpretation. All disputes and claims regarding this agreement shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Italy.

In witness whereof, this agreement has been executed by the Parties as of the day and year written below. Each Party acknowledges having received one original copy.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione che prevedano la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che intendono approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con la China Education Association for International Exchange secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 20 Sa/2018/Adss

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions 2017/2018

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia relativamente al progetto "Biennale Sessions".

A tale riguardo il presidente informa che, in occasione della 16° Mostra Internazionale di Architettura, è prevista, tra le altre attività, una visita in date da concordare con la Fondazione La Biennale, aperta alla partecipazione di almeno 50 studenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di € 20,00 per ciascuno studente. L'accredito garantirà l'accesso alla Mostra per 3 giornate consecutive. Per ogni 50 studenti saranno concessi due accrediti gratuiti a due docenti.

L'Università a fronte dell'adesione al progetto si impegna a:

- promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 16° Mostra Internazionale di Architettura e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed Esperti internazionali di architettura;
- garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti della Mostra e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;
- attivare un link through nel sito web dell'Università al sito web della Mostra;
- organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione della Mostra presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- individuare un docente di riferimento.

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e terminerà a conclusione della manifestazione il 25 novembre 2018.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa con La Fondazione La Biennale di Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia, con sede in ..., codice fiscale..., qui di seguito denominata "Università", rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga,

e

La Fondazione La Biennale di Venezia sede legale in Venezia – San Marco, Ca' Giustinian - 30124 Venezia – P.IVA 00330320276, qui di seguito denominata "la Biennale", rappresentata dal Presidente Paolo Baratta

si conviene quanto segue:

Articolo 1

L'Università aderisce al progetto "Biennale Sessions" in occasione della 16° Mostra Internazionale di Architettura, programmando una visita a Venezia per i giorni da concordare con la Biennale e con la partecipazione di almeno 50 studenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di € 20,00 per ciascuno studente. L'accredito garantirà l'accesso alla Mostra per 3 giornate consecutive come meglio sotto specificato. Per ogni 50 studenti saranno concessi due accrediti gratuiti a due docenti. Il numero definitivo degli studenti partecipanti, il loro nominativo e il nominativo dei docenti dovrà essere comunicato all'ufficio Promozione Pubblico (e-mail biennale.sessions@labiennale.org) della Biennale di Venezia entro due settimane dalla visita. Il corrispettivo per gli accrediti sarà versato una settimana prima della visita.

Articolo 2

La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:

- a) l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita alla Mostra attraverso contatti con operatori specializzati;
- b) un help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;
- c) il rilascio di un accredito al costo di € 20,00 a studente che consentirà l'accesso alle sedi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 20 Sa/2018/Adss	pagina 2/3
---	------------

della Mostra valido per tre giorni consecutivi, tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi di Mostra;

d) la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso a un appuntamento con Maestri ed Esperti Internazionali, qualora la visita avvenga contestualmente a uno di tali eventi;

e) la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi della Mostra con relative facilities tecniche per una sessione di studio/seminario della durata di due ore in occasione della visita;

(Tale richiesta è comunque soggetta alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque la Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione);

f) l'attività informativa circa la presenza dell'Università e le attività seminariali da essa realizzate, assicurando in particolare, se aperte al pubblico, la necessaria comunicazione presso la sede.

Articolo 3

L'Università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna inoltre a:

a) promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 16. Mostra Internazionale di Architettura e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed Esperti internazionali di architettura;

b) garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti della Mostra e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;

c) attivare un link through nel sito web dell'Università al sito web della Mostra;

d) organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione della Mostra presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;

e) individuare un docente di riferimento.

Articolo 4

L'attività di cui al punto 2, paragrafo (e) dovrà essere definita almeno entro 30 giorni precedenti la data della visita prevista, per valutare la compatibilità con eventuali altri utilizzi degli spazi da parte di Biennale.

Laddove il progetto di visita oltre ai servizi elencati al punto 2 prevedesse installazioni speciali o allestimenti, la realizzazione sarà a cura della Biennale e i costi a carico dell'Università.

Ogni ulteriore iniziativa collegata alla partecipazione dell'Università che non rientri nel presente protocollo d'intesa verrà realizzata a cura dell'Università e dovrà essere regolarizzata mediante specifico nuovo accordo tra le parti.

Articolo 5

Eventuale materiale promozionale dell'attività dell'Università alla Mostra dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame della Biennale e non potrà in alcun modo riportare il logo della Biennale stessa.

I nominativi di eventuali soggetti pubblici o privati che intervenissero a qualsiasi titolo a sostegno della realizzazione della visita e del laboratorio nei costi di competenza dell'Università dovranno essere preventivamente comunicati a la Biennale di Venezia e saranno inseriti nell'eventuale materiale promozionale con la formula che sarà indicata da la Biennale di Venezia.

Articolo 6

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della firma del presente atto e avrà termine a conclusione della manifestazione il 25 novembre 2018 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività istituzionali della Biennale solo in base a specifico e nuovo accordo scritto.

Articolo 7

La Biennale di Venezia e l'Università concordano di definire amichevolmente ogni controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 20 Sa/2018/Adss	pagina 3/3
---	------------

Accordo.

Nel caso non si arrivi ad un accordo sarà competente il Foro di Venezia.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate alla programmazione di visite alla 16° Mostra Internazionale di Architettura dedicate agli studenti luav**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions 2017/2018 secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 21 Sa/2018/rettorato

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con il Comune di Venzone

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Venzone (UD) al fine di sviluppare politiche di valorizzazione culturale del territorio comunale che possano stimolare azioni di promozione del turismo sostenibile.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;
- il Comune di Venzone fra gli obiettivi strategici pone particolare attenzione allo sviluppo di politiche di valorizzazione urbana e culturale del territorio comunale che possano stimolare azioni di promozione e incentivazione per un turismo sostenibile;
- luav e il Comune di Venzone hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Giovanni Marras**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di Venzone, codice fiscale 82000610301, partita I.V.A. 00550200307, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Fabio Di Bernardo, nato a Cividale del Friuli (Udine) il 27 gennaio 1970, domiciliato per la carica presso la sede del Comune - Piazza Municipio, 1 - 33010 Venzone (Udine), legittimato alla firma del presente atto in esecuzione della deliberazione n. ... del ...

congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e "Comune di Venzone";

premesso che:

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che gli obiettivi strategici del Comune di Venzone pongono particolare attenzione allo sviluppo di politiche di valorizzazione urbana e culturale del territorio comunale che possano stimolare azioni di promozione e incentivazione per un turismo sostenibile;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 21 Sa/2018/rettorato	pagina 2/4
--	------------

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;

- luav e il Comune di Venzone hanno interesse ad individuare forme di collaborazione nelle tematiche sopra indicate;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e il Comune di Venzone riconoscono l'interesse reciproco ad attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di valorizzazione culturale del territorio comunale che possano stimolare azioni di promozione del turismo sostenibile.

I temi fondamentali di tale collaborazione riguarderanno:

- la rilettura in chiave attuale degli eventi fondamentali della storia recente di Venzone con particolare riferimento all'esemplare ricostruzione del nucleo storico a seguito dei disastrosi eventi sismici del maggio e settembre 1976;
- la promozione delle identità culturali del nucleo storico di Venzone (monumento nazionale, eletto Borgo dei Borghi edizione 2017) inserito all'interno di un territorio ricco di evidenze naturalistiche e paesaggistiche, dominato dalla presenza fondamentale del fiume Tagliamento e del suo affluente Venzonassa;
- l'individuazione di possibili azioni volte al miglioramento dell'assetto urbano con particolare attenzione agli aspetti di compatibilità tra i vari sistemi di accessibilità e fruizione, tra mezzi meccanici e ciclopodali e agli aspetti di potenziamento dell'offerta turistica con la promozione di una rete di ricettività turistica (albergo diffuso) a servizio di un turismo lento e di passaggio (ciclovie).

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- programmazione ed organizzazione di attività didattiche, tesi di laurea, seminari, workshop, convegni;
- sviluppo di progetti di ricerca;
- progetti editoriali, di comunicazione e diffusione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Il presente protocollo d'intesa non comporta di per sé rapporti ed impegni di natura economica tra le Parti.

Qualora le attività di collaborazione di cui all'articolo 2 comportino impegni di natura economica saranno attuate attraverso specifici contratti e convenzioni istituzionali di ricerca.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Venzone individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco Fabio Di Bernardo. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il professore Giovanni Marras e come referente operativo l'architetto Sandro Pittini. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 5 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 21 Sa/2018/rettorato	pagina 3/4
--	------------

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna delle Parti rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente Protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle Parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati e pubblicati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti.

Nel caso di utilizzo (pubblicazione) disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dalle persone indicate da luav e dal Comune di Venzona nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle Parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo che con esplicita dichiarazione a mezzo di atto scritto di entrambe le Parti.

In caso di recesso sarà trasmessa dalla Parte che intende recedere apposita comunicazione via PEC all'altro contraente, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del triennio. Resta comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso.

Articolo 9 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del Decreto Legislativo. 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Modifica dell'accordo

Il presente atto non può essere modificato se non con l'accordo delle Parti e a mezzo di atto scritto. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si applica la normativa vigente

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 21 Sa/2018/rettorato	pagina 4/4
--	------------

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di valorizzazione culturale del territorio comunale che possano stimolare azioni di promozione del turismo sostenibile
 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Venzone secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 22 Sa/2018/rettorato

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con il Comune di Altilia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Altilia (CS) al fine di sviluppare ricerche per la valorizzazione turistico-culturale della Valle del Savuto.

Il presidente ricorda che:

– luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

Le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative. In particolare, il Comune di Altilia risulta capofila di un progetto turistico-ricettivo con altri quindici Comuni della Valle del Savuto, con i quali intende sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del territorio nelle sue componenti storico-culturali, produttive e sociali.

I **responsabili scientifici** dell'attuazione del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, sono i professori **Pierluigi Grandinetti** e **Paolo Faccio**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore di luav prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di Altilia, codice fiscale 80005800786 e partita iva 01538610781 rappresentato legalmente da Pasqualino De Rose, nato a Altilia (Cosenza) il 26 novembre 1950, nella qualità di Sindaco pro-tempore, autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 24.01.2018, domiciliato per la carica presso il Comune di Altilia, in via Convento n. 2, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 22 Sa/2018/rettorato	pagina 2/4
--	------------

architettónica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

visto che:

- luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettónica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;
- le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;
- il Comune di Altìlia è capofila di un progetto turistico-ricettivo con altri quindici Comuni della Valle del Savuto, con i quali intende sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del territorio nelle sue componenti storico-culturali, produttive e sociali.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e il Comune di Altìlia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "Per una valorizzazione turistico-culturale della Valle del Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali".

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e rurali: particolare attenzione verrà posta alla riscoperta e valorizzazione degli "antichi mestieri", tra i quali l'arte degli scalpellini;
- lo studio del patrimonio storico-architettónico e insediativo - con particolare riguardo ai borghi antichi presenti - attraverso attività di censimento e catalogazione, rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca - anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea) - intende mettere in relazione i caratteri architettónici dei beni culturali con il paesaggio in cui si collocano, come componenti della loro identità;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Altìlia intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle turistiche, agricole, sociali, culturali, e della comunicazione - con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale, coinvolgendo e integrando competenze disciplinari specifiche, ma anche istituzioni, enti locali, operatori, al fine di sviluppare un lavoro di ricerca caratterizzato da forti elementi di concretezza e innovazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni retribuite tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Altìlia. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 22 Sa/2018/rettorato	pagina 3/4
--	------------

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Altiglia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco Pasqualino De Rose, luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo i professori Pierluigi Grandinetti e Paolo Faccio.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelerle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate dal Comune di Altiglia e da luav, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 22 Sa/2018/rettorato	pagina 4/4
--	------------

vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "Per una valorizzazione turistico-culturale della Valle del Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali"**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Altia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 23 Sa/2018/rettorato	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Consiglieria regionale di Parità del Veneto e Università venete

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Regione del Veneto - Consiglieria regionale di Parità e Università venete (Padova, Venezia, Verona e luav) finalizzato a favorire l'apprendimento di nuove competenze per innovare le politiche di genere.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- le università venete, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli atenei, promuovono attività di coordinamento e di indirizzo del sistema universitario regionale, e si pongono come luogo di innovazione nell'ambito della didattica e della ricerca;
- il regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, che detta i criteri generali dell'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle Università, offre prospettive di attuazione di percorsi non convenzionali di apprendimento e maggiore flessibilità di risposta rispetto alle domande di nuove professionalità;
- a luav è presente il Comitato Unico di Garanzia (CUG), costituito ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 165/2001 e regolamentato dall'articolo 21 della legge 183/2010, e il cui funzionamento è regolato in ateneo ai sensi del decreto rettorale 5 giugno 2014, n. 269;
- la Regione del Veneto è referente di progetti e programmi specifici di formazione, di alta qualificazione, di alternanza scuola-lavoro e promuove e patrocina corsi di studio, di aggiornamento, di specializzazione e attività di ricerca che approfondiscano conoscenze e formino competenze nuove;
- la Regione del Veneto ha istituito con legge regionale 62/1987 la Commissione regionale per le Pari opportunità al fine di promuovere una cultura di rispetto dei generi, di studiare forme e iniziative di rimozione degli ostacoli alle pari opportunità e di promozione attiva della pari dignità e pari opportunità tra uomini e donne;
- la Regione del Veneto, con la propria legislazione e nelle politiche attive, persegue l'integrazione delle persone in Veneto, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la promozione dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo, l'invecchiamento attivo e l'educazione ad una società inclusiva;
- presso la Regione del Veneto opera la Consiglieria di parità regionale, figura istituita dalla legge 125/1991 e confluita nel decreto legislativo 198/2006 con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Nell'esercizio di tali funzioni è un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza in ragione del suo ufficio. Affianca, alle azioni di segnalazione e sorveglianza, azioni di promozione culturale delle pari opportunità nel lavoro e di accompagnamento delle imprese e nella pubblica amministrazione.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata alla prof.ssa **Monica Centanni** in qualità di presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ateneo. Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da nella persona del Presidente o suo delegato;

la Consiglieria regionale di parità del Veneto Sandra Miotto, di seguito denominata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 23 Sa/2018/rettorato	pagina 2/5
--	------------

"Consigliera" con sede a Venezia, presso la Direzione Lavoro della Regione del Veneto, Cannaregio 23;

l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, CF 80007720271, rappresentata danella persona del Rettore o suo delegato;

l'Università degli Studi di Padova, con sede a Padova, Via 8 Febbraio, 2, C.F. 80006480281, rappresentata danella persona del Rettore o suo delegato;

L'Università di Verona, con sede a Verona, Via dell'Artigliere 8, Codice Fiscale 93009870234, rappresentata danella persona del Rettore o suo delegato;

l'Università luav di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, Codice Fiscale 80009280274, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga nella persona del Rettore; di seguito denominate "le Parti".

considerato che:

- la Regione del Veneto promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per donne e uomini, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 1997 assume come obiettivo strategico (B-4) la ricezione, nell'ambito delle proposte di riforma dell'università e della didattica, dei saperi innovativi definitisi nell'ambito degli studi di genere, indicando come azione utile al conseguimento di tale obiettivo l'introduzione di specifiche conoscenze negli insegnamenti curriculari mediante l'attuazione di progetti didattici di carattere disciplinare o interdisciplinare e lo svolgimento di iniziative di formazione e di aggiornamento a diversi livelli (studenti, studentesse e docenti);

- le normative e le politiche dell'Unione Europea sottolineano sempre più la rilevanza economica e sociale delle politiche di pari opportunità, individuandole come fattore qualitativo determinante per la modernizzazione e l'innovazione degli apparati produttivi, del mercato del lavoro, dei processi formativi e culturali e per conseguire più equi livelli di partecipazione democratica e di giusta integrazione sociale;

- la Regione del Veneto è referente di progetti e programmi specifici di formazione, di alta qualificazione, di alternanza scuola-lavoro e promuove e patrocina corsi di studio, di aggiornamento, di specializzazione e attività di ricerca che approfondiscano conoscenze e formino competenze nuove;

- la Regione del Veneto ha istituito con legge regionale 62/1987 la Commissione regionale per le Pari opportunità al fine di promuovere una cultura di rispetto dei generi, di studiare forme e iniziative di rimozione degli ostacoli alle pari opportunità e di promozione attiva della pari dignità e pari opportunità tra uomini e donne;

- la Regione del Veneto, con la propria legislazione e nelle politiche attive, persegue l'integrazione delle persone in Veneto, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la promozione dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo, l'invecchiamento attivo e l'educazione ad una società inclusiva;

- presso la Regione del Veneto opera la Consigliera di parità regionale, figura istituita dalla legge 125/1991 e confluita nel decreto legislativo 198/2006 con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Nell'esercizio di tali funzioni è un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza in ragione del suo ufficio. Affianca, alle azioni di segnalazione e sorveglianza, azioni di promozione culturale delle pari opportunità nel lavoro e di accompagnamento delle imprese e nella pubblica amministrazione.

Considerato altresì che:

- i Rettori delle Università venete, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli atenei ed in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione e dalla Magna Charta dell'Università, promuovono attività di coordinamento e di indirizzo del sistema universitario regionale, e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 23 Sa/2018/rettorato	pagina 3/5
--	------------

sostengono le iniziative delle università ponendosi come luogo dell'innovazione universitaria in settori ritenuti di particolare importanza;

- il regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, che detta i criteri generali dell'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle Università, offre prospettive di attuazione di percorsi non convenzionali di apprendimento e maggiore flessibilità di risposta rispetto alle domande di nuove professionalità;

prendendo atto che:

- l'Università dev'essere capace di anticipare e prepararsi ai bisogni di una nuova società basata in modo sempre maggiore sulla conoscenza e sulle capacità di apprendimento dei propri componenti; "apprendere" significa costruire nuove competenze e fondare nuove capacità; l'innovazione, fattore cruciale di cambiamento e di crescita, è un processo interattivo radicato nella ricerca non meno che nell'apprendimento e si fonda anche sul potenziale delle risorse umane in una società plurale; il migliore utilizzo di tali risorse comporta una ridistribuzione equitativa di conoscenze, responsabilità decisionali, modelli organizzativi, strumenti per operare;

- i dati statistici italiani segnalano una flessione nel numero complessivo delle immatricolazioni e dei laureati, discrepanza fra laureati e i posti di lavoro qualificato disponibili, e nel contempo costante crescita dell'accesso delle donne alla formazione superiore e alla cultura, con alto grado di motivazione nel compiere il loro itinerario formativo e nel prepararsi alla professione; tali dati segnalano altresì una consistente presenza di donne nei settori della docenza e della ricerca universitarie, ma anche un notevole ritardo nello sviluppo della loro carriera con evidenti squilibri della loro rappresentanza ai livelli più alti;

- le istituzioni comunitarie sollecitano fortemente gli organi e le istituzioni competenti dei paesi dell'Unione Europea a promuovere e realizzare politiche di orientamento e formazione 'duale' per favorire l'incontro tra aspirazioni e competenze dei giovani e fabbisogno delle imprese e del mercato del lavoro, sostenere l'occupazione giovanile, favorire l'integrazione a pieno titolo delle donne a tutti i livelli della vita politico-istituzionale, economico-sociale, scientifica e tecnologica come risorsa imprescindibile per lo sviluppo, la coesione del corpo sociale e la maturazione dei livelli di partecipazione civile e democratica;

- il trend attuale occupazionale dimostra una minor incidenza della disoccupazione tra le donne, imputabile anche alla crescita di richieste di nuovi servizi alla persona e alla collettività avanzati da una società sempre più complessa (ad esempio nei settori della medicina preventiva e dell'assistenza medica, delle politiche pubbliche, della riforma della pubblica amministrazione, della lotta alle nuove povertà e alle discriminazioni, dell'intervento in situazioni di crisi e di protezione civile, delle politiche di concertazione e del lavoro, dell'informazione e della comunicazione, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, dell'imprenditoria femminile, della riforma del welfare, ecc.).

Convengono di comune interesse, in spirito collaborativo, quanto segue:

- realizzare corsi di studio (laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca), anche mediante il concorso di più dipartimenti e scuole o di più università, indirizzati a soddisfare le esigenze di formazione di base e specialistica rivolti a formare nuovi profili e professioni nella società dei servizi e a rispondere alle esigenze di nuove professionalità, con particolare riguardo al settore delle politiche attive del lavoro, delle relazioni industriali, degli studi sulle politiche di pari opportunità. A tale scopo potranno essere favoriti tirocini formativi e stage lavorativi, nonché sperimentazioni curriculari e didattiche per evidenziare le specifiche competenze disciplinari, che concorrono a formare i nuovi profili formativi e professionali o che sono in grado di rinnovare o riqualificare professioni tradizionali. Queste azioni saranno anche indirizzate al superamento della segregazione orizzontale e verticale dell'occupazione femminile, favorendo l'inserimento delle donne in un maggior numero di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 23 Sa/2018/rettorato	pagina 4/5
--	------------

settori e professioni;

- sostenere la dimensione di genere nella ricerca scientifica, cercando di promuovere la presenza femminile nelle attività di ricerca finanziate dall'Unione Europea in tutte le discipline, quando essa concerne saperi innovativi e presenta qualità d'eccellenza;
- formulare un programma pilota per l'orientamento universitario dei giovani e delle giovani che, sempre favorendo il gender mainstreaming, tenga conto della coerenza tra offerta universitaria e richieste del mercato del lavoro (nella sua articolazione territoriale), ma anche gli interessi vocazionali personali in relazione ai fabbisogni del contesto sociale e produttivo;
- favorire e rendere visibili, nei curricula universitari, proposte di qualificazione, percorsi formativi, tirocini e stage che perseguano l'obiettivo di avvicinare i giovani all'alta tecnologia, al governo dei processi dell'innovazione produttiva e alla gestione delle relazioni sociali e aziendali e di sostenerli nella preparazione alle relative professioni, promuovendo pari possibilità di genere nel mercato del lavoro;
- favorire la dimensione internazionale e l'uguaglianza di genere in tutte queste diverse iniziative ed attività, ricorrendo anche alle opportunità offerte dai programmi dell'Unione Europea che promuovono lo scambio di docenti, studenti e studentesse ed il finanziamento delle ricerche, ma avendo presente anche l'obiettivo più ambizioso di indirizzare la cooperazione in questi settori verso la creazione di curricula, titoli e modelli europei;
- promuovere e sostenere percorsi formativi, qualifiche e specializzazioni in materia giuslavoristica e contrattuale rivolti a formare specifiche competenze nella tutela dell'occupazione, dei pari diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e della contrattualistica di secondo livello;
- promuovere e sostenere specifiche competenze e nuove professionalità per prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e le molestie sessuali sui luoghi di studio e di lavoro, e percorsi di educazione sull'affettività;
- promuovere e sostenere specifiche competenze in tutte le professionalità atte a interagire con/gestire gruppi di lavoro diversificati per genere, età, nazionalità, esigenze di conciliazione, disabilità.
- promuovere scambio di conoscenze e buone pratiche al fine di coordinare nei diversi Atenei la pianificazione delle iniziative per la promozione delle pari opportunità, attraverso i Piani di Azioni Positive previsti da normativa vigente e più ampi Piani per l'Eguaglianza di Genere (Gender Equality Plans). Promuovere l'adozione di strumenti di programmazione e monitoraggio (Bilancio di Genere).

Nella prospettiva di quanto convenuto:

- nel pieno rispetto dell'autonomia universitaria, la Regione del Veneto e la Consigliera di parità metteranno a disposizione dei Rettori i propri uffici, strutture, competenze, informazioni e materiali di studio e di documentazione per ospitare tirocini, stage, percorsi di alternanza per studentesse e studenti universitari, ricercatori, docenti, in stretta collaborazione con gli organi e i programmi dei rispettivi Atenei.
- la Regione del Veneto e la Consigliera di parità mettono a disposizione i propri contatti istituzionali per dare visibilità ed appoggio, nelle sedi comunitarie appropriate, alle iniziative idonee; potranno, inoltre, formulare proposte d'indirizzo e prospettare esigenze obiettive che aiutino gli Atenei nella formulazione dei loro programmi;
- tra la Regione, Consigliera di parità e singole Università potranno essere sottoscritti accordi o convenzioni su temi od obiettivi specifici;
- le politiche e le iniziative universitarie coerenti con questo protocollo d'intesa potranno essere valutate con indici di qualità ed efficacia, nonché parametri d'incentivazione nei programmi di sviluppo e di assegnazione di risorse; la Regione studierà le forme ed i modi per poter contribuire all'incentivazione di attività meritevoli;
- nel realizzare dipartimenti e corsi di laurea, gli atenei del Veneto individueranno - sentita anche la Regione del Veneto e la Consigliera di parità - iniziative, tematiche, materie e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 23 Sa/2018/rettorato	pagina 5/5
--	------------

percorsi volte a far sperimentare ai propri iscritti esperienze ed opportunità di promozione di processi di coesione sociale, di rispetto dei generi, di partecipazione attiva delle donne ai processi dell'economia e al sistema sociale, nonché di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la Regione Veneto e la rete delle consigliere di parità si impegnano, dal canto loro, a mettere a disposizione delle università del Veneto posti di tirocinio/stage/ricerca/alternanza nei propri uffici e/o strutture o in enti/aziende ad essi collegati;

- nel realizzare programmi di ricerca gli atenei del Veneto individueranno, in collaborazione con la Consigliera regionale di parità, indirizzi e ambiti per valorizzare e dare visibilità all'apporto femminile all'organizzazione del lavoro e della società e al contributo di una cultura aziendale delle pari opportunità;

- nel realizzare programmi e corsi di formazione, in specie quelli rivolti all'alta dirigenza, la Regione potrà avvalersi delle competenze presenti nell'università anche mediante la sottoscrizione di specifiche convenzioni; a tale scopo, i centri dipartimentali, interdipartimentali o interuniversitari di studi delle donne e studi di genere già esistenti, che tra le loro diverse attività hanno sperimentato innovazioni didattiche e collaborazioni con gli enti territoriali per indagini conoscitive o corsi di formazione, potranno costituire un primo polo di riferimento;

- per l'attuazione del presente protocollo d'intesa e le esigenze connesse verrà mantenuto un contatto permanente tra gli Atenei del Veneto, la Regione del Veneto e la Consigliera di parità; nel corso di ogni anno sarà previsto almeno un incontro tra Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari opportunità, Consigliera di parità, delegati dei Rettori e i Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) nella persona del suo presidente o delegato;

- successivi e ulteriori accordi o intese di dettaglio, relativi a specifici progetti, potranno essere sottoscritti in via autonoma tra la Regione, la Consigliera di parità e i singoli atenei, in relazione a specifiche esigenze e alla progettualità espressa.

Le Parti si danno atto che l'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari per la Regione del Veneto, per le Università del Veneto e per la Consigliera di parità del Veneto.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informativo, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare attività finalizzate a favorire**

l'apprendimento di nuove competenze per innovare le politiche di genere

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Consigliera regionale di Parità del Veneto e Università venete secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018
delibera n. 24 Sa/2018/rettorato

pagina 1/6

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna per sviluppare e promuovere attività di ricerca diagnostica e archeometrica e di innovazione tecnologica su manufatti architettonici e sculture presenti nel territorio di Venezia e Laguna.

Il presidente ricorda che:

- il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini e l'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini hanno firmato il 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa, di durata quinquennale, per incentivare la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;
 - tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in relazione ad attività di formazione quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MIBACT; progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico e, in particolare per la realizzazione di 'Policlinici dei Beni Culturali' dove la competenza delle Soprintendenze possa unirsi a quella accademica delle Università;
 - è volontà della Soprintendenza provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologico-artistica di Venezia e Laguna anche attraverso la promozione di ricerche tematiche;
 - l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi (di seguito denominato Lama) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
 - il laboratorio Lama ha recentemente attivato una nuova sezione scientifica denominata Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione (LabCoMaC) il cui scopo è svolgere attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte).
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:
- attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nel territorio di Venezia e Laguna;
 - attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema previa valutazione della disponibilità delle parti;
 - organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio di luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche:
- (i) Storia dell'Architettura;
 - (ii) Restauro e Conservazione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 24 Sa/2018/rettorato	pagina 2/6
--	------------

(iii) Materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;

(iv) Archeometria, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna, di seguito denominata Soprintendenza, con sede in Venezia, Palazzo Ducale – San Marco 1, cap. 30124, C.F. 80011460278, nella persona del Soprintendente arch. Emanuela Carpani, nata a Crema il 22 dicembre 1968 e domiciliato per la carica presso la Soprintendenza, Palazzo Ducale – San Marco 1, Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto;

e

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Saviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

visti:

- l'articolo 118 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di seguito denominato Codice, secondo cui il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;

- gli articoli 111, commi 1-2-3, 112, commi 1 e 4, 118 del Codice;

- il Codice (G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, Suppl. Ord. n. 28) di cui ai DD.Lgs. n. 156-157 del 24.3.2006 e DD.MM. n. 62-63 del 26.03.2008, e specificamente agli articoli 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 89 (concessioni di ricerca), 114 (valorizzazione), 118 (promozione), 119 (conoscenza), del citato Codice;

- il Codice agli articoli sopra citati e l'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevedono molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione patrimonio culturale nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali;

- il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;

premesse e considerato che:

- "i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività" (articolo 2, comma 4, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico "comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio" stesso (articolo 6, comma 1, Codice);

- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) di cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex articolo 29, comma 11 del Codice, secondo le proprie competenze;

- il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini hanno firmato il 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa, di durata quinquennale, per incentivare la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;

- tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 24 Sa/2018/rettorato	pagina 3/6
--	------------

relazione ad attività di formazione quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MIBACT; progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico e, in particolare per la realizzazione di "Policlinici dei Beni Culturali" dove la competenza delle Soprintendenze possa unirsi a quella accademica delle Università;

- è volontà della Soprintendenza provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologico-artistica di Venezia e Laguna anche attraverso la promozione di ricerche tematiche;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il Laboratorio di analisi dei materiali antichi (di seguito denominato Lama) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
- il laboratorio Lama ha recentemente attivato una nuova sezione scientifica denominata Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione (LabCoMaC) il cui scopo è svolgere attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte).

Tanto premesso, visto e considerato come parte integrante del presente protocollo di intesa.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Scopo dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

Il raggiungimento di questi obiettivi si realizzerà attraverso la possibile attivazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nel territorio di Venezia e Laguna;
 - attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema previa valutazione della disponibilità delle parti;
 - organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio di luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche:
- (i) Storia dell'Architettura;
 - (ii) Restauro e Conservazione;
 - (iii) Materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - (iv) Archeometria, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Le Parti si riservano di integrare le condizioni previste nel presente accordo, sottoscrivendo apposite convenzioni applicative che dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti.

Articolo 2 - Impegni delle parti e responsabilità

luav si impegna a mettere a disposizione la strumentazione scientifica (previa opportuna

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 24 Sa/2018/rettorato	pagina 4/6
--	------------

copertura economica di volta in volta stabilita e assicurata tra le parti) e il know-how del personale del laboratorio LAMA nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse;
La Soprintendenza si impegna

1) a mettere a disposizione il know-how del personale coinvolto e facilitare l'utilizzo di informazioni secondo le modalità di consultazione vigenti in questa amministrazione al personale luav nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali e l'accesso a edifici e cantieri del territorio di competenza;

2) a fornire informazioni circa la storia materiale dei manufatti (precedenti interventi di restauro, materiali e metodi impiegati, ecc.) oggetto d'indagine;

3) a favorire, ove possibile, eventuali microcampionamenti di materiale finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio mirate a ricerche di interesse comune;

luav e Soprintendenza si impegnano altresì a contribuire in egual misura alla eventuale stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca nazionali o europei di interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità specificate del presente protocollo.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile scientifico il prof. Fabrizio Antonelli, Soprintendenza individua l'arch. Chiara Ferro.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo.

Per l'attuazione delle attività oggetto del presente protocollo, luav individua quale responsabile il prof. Fabrizio Antonelli che opererà attraverso la struttura scientifica Lama - Laboratorio di analisi dei materiali antichi e la sua sezione scientifica LabCoMaC (direzione scientifica prof. Fabrizio Antonelli), Soprintendenza individua quale responsabile il funzionario restauratore Lucia Bassotto.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

In generale, l'uso e la diffusione dei risultati delle attività di ricerca e studio conseguiti nell'ambito del presente protocollo di intesa saranno realizzati di comune accordo tra le parti e coerentemente con gli obiettivi degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

Nel caso di pubblicazione congiunta dei risultati di cui sopra, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici del presente protocollo di intesa indicati da entrambe le parti.

Ciò esplicitato, luav-Lama, nel caso di onere a suo carico derivante dalla copertura dei costi strumentali e di analisi, resta formalmente proprietario dei risultati analitici delle attività di cui all'articolo 1 del presente accordo e si riserva il diritto di potere eventualmente procedere autonomamente, previa comunicazione alla controparte, in forma disgiunta alla pubblicazione e/o alla presentazione a convegni degli stessi, sia durante che dopo la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 24 Sa/2018/rettorato	pagina 5/6
--	------------

cessazione del presente accordo.

Soprintendenza si riserva il diritto di potere eventualmente procedere autonomamente, previa autorizzazione della controparte, in forma disgiunta alla pubblicazione e/o alla presentazione a convegni degli stessi, sia durante che dopo la cessazione del presente accordo.

Nel caso di pubblicazione dei materiali elaborati nel corso delle attività previste dal presente protocollo, nel testo prodotto dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa in essere con la Soprintendenza e alle persone fisiche collaboranti.

In ogni caso si stabilisce che:

1) una copia di tutta la documentazione relativa alle analisi prodotte e ai loro esiti andrà consegnata, in formato digitale, a luav e alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna;

2) i diritti alle relative eventuali domande di brevetto appartengono in ugual misura alle Parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Articolo 6 - Durata e scadenza

La validità del presente protocollo è di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione, al termine del quale potrà essere espressamente rinnovato per iscritto.

Le parti possono recedere dal presente protocollo con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto. In tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 7 - Oneri Finanziari e coperture assicurative

Il finanziamento degli specifici progetti di cui all'articolo 1, ove necessario dovrà essere concordato tra le parti in accordi individuali; non saranno in nessun caso addebitate né a luav né a Soprintendenza voci di costo che non siano state previamente concordate e formalmente approvate nonché disciplinate dai singoli progetti di intervento.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni a cui sono soggette entrambe le parti. Ognuna di esse provvederà alla copertura assicurativa di legge del rispettivo personale nello svolgimento di attività presso le sedi dell'altra parte.

luav garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per il proprio personale e per gli studenti partecipanti alle diverse attività. Per ogni aspetto operativo, i gruppi di lavoro ed esterni che frequentano siti d'interesse sotto la tutela della Soprintendenza dovranno attenersi alle vigenti normative in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 8 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione del presente protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che "i dati personali" raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione. La stipula del presente protocollo consta di n. 6 fogli.

Articolo 11 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente.

Articolo 12 - Modifica dell'accordo

Il presente atto non può essere modificato se non con l'accordo delle parti e a mezzo di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 febbraio 2018 delibera n. 24 Sa/2018/rettorato	pagina 6/6
--	------------

atto scritto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere attività di ricerca diagnostica e archeometrica e di innovazione tecnologica su manufatti architettonici e sculture presenti nel territorio di Venezia e Laguna**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------